Scuola Media Statale "I. Nievo"

e Sez. Staccata "V. Zanon" di Castion

P O F

Piano dell'offerta formativa

Anno scolastico 2002/03

Belluno

Sommario

Premessa

La S.M.S. "Ippolito Nievo":

- Analisi del territorio e dell'utenza
- Struttura della Scuola
- Finalità della scuola
- Obiettivi educativi
- Obiettivi cognitivi

Problematiche Adolescenziali e Disagio

Continuità e Orientamento

Formazione delle Classi Prime

Materie di Studio e Docenti

- Italiano
- Storia, educazione civica e geografia:
- Lingua straniera (inglese, tedesco, francese):
- Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali:
- Educazione tecnica:
- Educazione artistica
- Educazione musicale
- Educazione fisica.

L'Educazione ed i Suoi Ruoli

- Ruolo dei docenti
- Formazione docenti e Personale ATA
- Ruolo degli alunni
- Ruolo della famiglia

Articolazione del Tempo Scuola

- Tempo normale:
- Tempo normale con sperimentazione del bilinguismo (inglese e tedesco):
- Tempo prolungato:

Specificità

- Insegnamento speciale per alunni diversamente abili.
- Insegnamento della lingua straniera.

- La scuola di fronte alle nuove tecnologie.
- Insegnamento della religione cattolica.
- Insegnamento alternativo alla religione cattolica.

Valutazione.

- Valutazione degli Studenti
- Valutazione dell'operato della Scuola

Rapporti Famiglia-Scuola

- Prospetto Ricevimento Settimanale Genitori Scuola Media di Cavarzano
- Prospetto Ricevimento Settimanale Genitori Scuola Media di Castion

Borse di Studio

Risorse della Scuola e del Territorio

- Risorse interne:
- Risorse esterne

Progettualità d'Istituto

- "Progetto Interazione Territorio"
- "Progetto Lingue 2000"
- "Progetto Formazione"
- "Progetto Adolescenza"
- "Progetto Centro Territoriale Permanente"
- "Progetto Animazione Teatrale"
- "Progetto Musica e Scuola"
- Gestione Mensa Sede e Castion
- Borse di studio
- "Progetto Educazione Ambientale"
- Progetto Gite

Organi Collegiali

- Consiglio d'Istituto
- Collegio Docenti
- Consiglio di Classe

Personale della Scuola

- Funzioni Obiettivo
- Commissioni
- Coordinatori Consigli di Classe
- Segretari Consigli di Classe
- Referenti
- Responsabili Sicurezza

Organizzazione degli Uffici e dei Servizi

Centro Territoriale Permanente
Per
L'Educazione degli Adulti

Premessa

Obiettivi Formativi e Metodi

Criteri di Valutazione, Verifiche e Recupero

Offerta Formativa e Possibili Ampliamenti

Modalità di Organizzazione dell'Attività Didattica

Premessa

Il presente documento vuole rappresentare la proposta educativa e culturale della scuola e nasce dal confronto fra le varie componenti che da parecchi anni collaborano per ampliare l'offerta formativa e per rispondere alle esigenze del territorio in cui la scuola opera.

Esso è uno strumento flessibile, suscettibile di modifiche, in relazione alle nuove esigenze dell'utenza e delle altre parti in causa.

La S.M.S. "Ippolito Nievo"

Analisi del territorio e dell'utenza

La scuola media "I. Nievo" è costituita da una sede centrale, ubicata a Cavarzano e da una sezione staccata, la scuola media "V. Zanon", situata a Castion.

Entrambe le sedi sorgono nell'immediata periferia di Belluno, in aree soggette a forte espansione abitativa, senza però che nel frattempo siano state realizzate adeguate strutture ricreative e culturali, capaci di fornire risposte alle esigenze di socialità della popolazione, soprattutto dei giovani. I nuclei familiari da cui provengono gli alunni appartengono a tutti gli strati sociali, ma sono caratterizzati, soprattutto per la realtà di Cavarzano, da famiglie in cui entrambi i genitori sono occupati per l'intera giornata e mancano, a causa del ridotto numero dei componenti il nucleo familiare, altre figure parentali. Gli alunni provengono da diverse scuole elementari, appartenenti al primo Circolo, per quanto riguarda la sede di Castion, ed al secondo Circolo, per quanto riguarda la sede centrale.
La maggior parte degli alunni può raggiungere la scuola a piedi o in bicicletta, mentre gli altri possono fruire dei servizi pubblici o dello scuolabus fornito dall'Amministrazione comunale.

Cavarzano

La sede di Cavarzano è dotata di ampi spazi esterni, adibiti in parte a parcheggio, in parte a cortile per la ricreazione.

Essa dispone di aule luminose ed accoglienti e attrezzature speciali, due aule informatiche, di cui una con le macchine collegate in rete e con la possibilità di accesso a internet, laboratorio di scienze con strumenti che permettono piccole esperienze di chimica, biologia, meccanica, acustica, ottica, modelli anatomici, preparati microscopici, raccolta di minerali e rocce, una biblioteca, una sala multimediale attrezzata anche per videoconferenze, un'aula attrezzata per il CTP, con la possibilità di collegamento in rete con i CTP regionali, una palestra attrezzata, utilizzata anche dal quartiere, ed aule per effettuare attività di studio individualizzato agli alunni in difficoltà o per l'insegnamento alternativo alla religione cattolica.

Castion

La sede di Castion è collocata in un edificio costruito appositamente all'inizio degli anni '80, con spazi idonei allo svolgimento del tempo prolungato. Le aule a disposizione sono 6 per le classi; esistono poi aule speciali per l'educazione artistica, l'educazione musicale, l'educazione tecnica, il laboratorio di scienze con collegamento ad Internet una sala mensa per un centinaio di alunni. La scuola è inoltre dotata di una biblioteca e videoteca, di una sala per riunioni ed attività di cineforum, di un centro di autoapprendimento per la lingua straniera, di un'infermeria e di una palestra omologata, utilizzata anche da gruppi sportivi esterni.

In entrambe le sedi la presenza di ascensori consente l'accesso anche ad alunni disabili.

Struttura della Scuola

Nella sede di Cavarzano funzionano 8 classi a tempo normale, tre classi con la sperimentazione del bilinguismo (inglese-tedesco), 4 classi a tempo prolungato.
Nella sede di Castion funzionano 3 classi a tempo normale e 3 classi a tempo prolungato con la sperimentazione del bilinguismo inglese-francese.

Già da alcuni anni la scuola, facendo suo lo spirito dell'autonomia scolastica, e stimolata dalle caratteristiche dell'Utenza e del territorio in cui essa vive, si è mossa per uscire da se stessa, aprirsi al territorio e alle sue problematiche, per far partecipare attivamente i ragazzi in primo luogo, ma anche le famiglie, ad un processo formativo più ampio che possa favorire in ciascuno lo sviluppo armonico di tutte le potenzialità.

Agendo in sinergia con l'Amministrazione Comunale, con i Comitati dei genitori ed altre associazioni ricreative e culturali e con le agenzie educative presenti nel territorio, nell'a.s. 1995/96 è stata aperta al pubblico la Biblioteca Scolastica, dotata di oltre 5000 volumi, ora gestita da un Bibliotecario ed inserita nel Circuito provinciale. Sono state inoltre realizzate attività rivolte sia ai ragazzi sia ai cittadini del quartiere, offrendo i propri spazi e le proprie competenze, per diventare sempre di più Centro di formazione culturale.

Nella scuola funziona anche dal 1998 un **Centro Territoriale Permanente per l'Educazione degli Adulti**, con annessi corsi per detenuti della Casa Circondariale di pena, che ha continuato ed arricchito la lunga esperienza di questa scuola nella formazione degli adulti, iniziata con le 150 ore.

Finalità della scuola

La scuola media, per dettato costituzionale, si caratterizza come:

1) *Scuola formativa*: essa opera perché ogni alunno possa sviluppare al meglio le proprie potenzialità sul piano intellettuale, sociale, affettivo, etico, operativo, creativo.

2) Scuola che colloca nel mondo: essa opera affinché l'alunno acquisisca un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale e favorisce la consapevolezza e la pratica dei comportamenti richiesti al cittadino di oggi e del mondo.
3) *Scuola orientativa*: essa conduce per gradi l'alunno ad una sempre più chiara conoscenza di sé, lo guida alla ricerca di una propria identità, lo sostiene al momento della scelta scolastica successiva, fornendo conoscenze e stimolando l'autovalutazione.
4) *Scuola secondaria*: essa lavora affinché l'alunno continui e completi la preparazione culturale di base; consolida l'uso delle abilità, persegue l'approfondimento delle singole materie, sviluppa capacità di comprensione e di produzione, introduce all'apprendimento dei linguaggi specifici, fornisce gli strumenti per l'acquisizione di un metodo di lavoro, in funzione degli studi successivi.
5) *Scuola che fornisce gli strumenti per l'educazione permanente* (Centro Territoriale Permanente per l'Educazione degli Adulti – C.T.P. per l'E.D.A.).

Poiché l'Utenza è costituita soprattutto da preadolescenti, la Scuola si è attivata per individuarne i bisogni, in modo da rendere più efficace la sua funzione educativa.
Essi sono stati così definiti:

- **Bisogno di identità**: chi si è e come si cambia, crescere secondo i propri ritmi, conoscere le proprie caratteristiche, capacità e limiti, essere riconosciuti dagli altri nella propria individualità.

- **Bisogno di appartenenza**: sentirsi parte di un gruppo, della classe, del progetto della scuola, della comunità dove si vive, di una storia collettiva, di una cultura capace di aprirsi a problemi più generali.

- **Bisogno di comunicare** per mezzo di linguaggi diversi tra coetanei, con gli educatori della scuola, con persone esterne alla scuola, con linguaggi, esperienze e culture differenti, in ambito storico, letterario, artistico, scientifico e tecnologico.

- **Bisogno di conoscere** se stessi, la realtà esterna, l'ambiente fisico, il mondo dei giovani e degli adulti, l'organizzazione sociale e la cultura nei suoi vari aspetti, attraverso l'esperienza diretta, i contenuti, i codici linguistici e gli strumenti delle materie scolastiche, per arrivare a poter operare scelte consapevoli.

L'organizzazione della scuola ha cercato di rispondere a questi bisogni con un'offerta formativa adeguata, che si propone di raggiungere nel triennio i seguenti obbiettivi:

Obiettivi educativi

1. *Convivenza*: l'alunno deve essere in grado di aver cura del materiale, rispettare l'ambiente scolastico, moderare voce e gesti, rispettare le regole, accettare i consigli degli insegnanti, ascoltare chi parla, controllare il proprio modo di esprimersi e la propria ansia, rispettare le affermazioni altrui, accettare le critiche che gli sono rivolte.

2. *Collaborazione*: l'alunno deve essere in grado di aiutare un compagno in difficoltà, accettare l'aiuto degli altri, lavorare con ogni compagno, mettere i propri risultati a disposizione degli altri, partecipare alla suddivisione dei compiti, impegnarsi nelle attività di gruppo, aiutare l'insegnante nelle attività, farsi carico dei problemi altrui.

3. *Partecipazione*: l'alunno deve essere in grado di eseguire puntualmente i compiti assegnati dall'insegnante, chiedere informazioni su quanto sta facendo, seguire anche attività per lui poco interessanti, intervenire nelle discussioni, fare domande pertinenti, proporre alternative e suggerimenti, sviluppare l'attività iniziata.

4. *Critica ed autocritica*: l'alunno deve essere in grado di esprimere la propria opinione, di emettere giudizi fondati, di criticare le opinioni e le proposte altrui, valutare il proprio lavoro, criticare le proprie affermazioni, utilizzare, se valide, le opinioni altrui, essere consapevole delle proprie capacità, dei propri limiti ed errori, mettere in atto le strategie suggerite dall'insegnante.

5. *Autonomia*: l'alunno deve essere in grado di portare a termine il lavoro, senza bisogno di controlli, risolvere problemi senza chiedere aiuto, sostenere le proprie idee ed opinioni, scegliere attività ed argomenti da svolgere, acquisire sicurezza dei propri mezzi, assumersi la responsabilità delle proprie azioni, saper gestire l'errore.

Obiettivi cognitivi

1. *Metodo di lavoro*: l'alunno deve riuscire a dimensionare il lavoro in base al tempo a disposizione, scegliere ed usare in modo corretto il materiale adatto, intraprendere più attività senza compromettere i risultati, essere preciso, curare la forma ed i particolari, procedere seguendo criteri logici e sistematici, prendere note ed appunti, ricercare e raccogliere informazioni da testi diversi.

2. *Esposizione*: l'alunno deve riuscire a leggere un testo, noto e non, in modo scorrevole, riferire in forma chiara ed organica i fatti osservati o letti, comunicare per iscritto con buon uso del codice scelto, utilizzare i termini più corretti in un certo contesto, fare uso di vari mezzi espressivi, esprimersi in modo personale ed originale.

3. *Conoscenza*: l'alunno deve riuscire a conoscere il significato dei termini di uso comune e dei simboli specifici, le regole e le convenzioni delle discipline, riferire un contenuto in forma identica a quella appresa, i contenuti fondamentali delle discipline, riconoscere le situazioni in cui applicare regole e convenzioni.

4. *Comprensione*: l'alunno deve riuscire a spiegare il significato di un contenuto, riassumerlo, determinare il fatto centrale, rielaborarlo in forma diversa da quella appresa, coglierne le inferenze.

5. *Applicazione*: l'alunno deve riuscire ad usare gli strumenti ed i metodi propri delle discipline, risolvere situazioni problematiche usuali, produrre testi di vario tipo, applicare le regole e le convenzioni in situazioni nuove, progettare e realizzare materiali, organizzare un lavoro.

Per la realizzazione degli obiettivi educativi, sono previsti interventi mirati, come i lavori in piccoli gruppi, il lavoro cooperativo, gli incarichi collaborativi, discussioni di gruppo, test, questionari, inchieste, rapporti frequenti con la famiglia, attività integrative.

Per la realizzazione degli obiettivi cognitivi, sono previsti inoltre il lavoro individuale autonomo, le produzioni personali, le relazioni individuali e di gruppo, le attività di ascolto e di lettura, discussioni e dibattiti in classe, attività di laboratorio, uso di audiovisivi, utilizzo del metodo della ricerca, visite sul territorio, allestimento e partecipazioni a rappresentazioni teatrali, mostre didattiche...

La scuola si propone di formare persone consapevoli dei ruoli delle istituzioni, della necessità del rispetto delle regole e della condivisione di valori umani universalmente riconosciuti, quali la pace, la fratellanza fra i popoli, il rispetto della diversità, l'onestà e l'assunzione di proprie responsabilità.

Al termine del triennio gli alunni, pertanto, oltre a dimostrare di aver acquisito i saperi fondamentali di ogni disciplina e le capacità di organizzarli, collegarli logicamente ed esporli con un linguaggio chiaro ed appropriato, dovranno essere in grado di saper comprendere la realtà che li circonda e di proporre, limitatamente alle loro capacità, soluzioni ai problemi che essa presenta.

Dovranno essere in grado di effettuare scelte consapevoli, di distinguere i fatti dalle opinioni, di maturare idee personali, di sostenerle, di rispettare le opinioni diverse dalle proprie.

In campo sociale avranno avuto modo di conoscere realtà diverse, di confrontarsi con culture e situazioni problematiche e di maturare un atteggiamento di rispetto e concreta solidarietà nei confronti degli altri.

Problematiche Adolescenziali e Disagio

La scuola ha affrontato con determinazione il fenomeno del bullismo, cioè della prevaricazione dei prepotenti e dei più forti sui più deboli, conscia che il problema, pur se contenuto, è presente anche nella scuola media e che perciò non va né nascosto, né sottovalutato o minimizzato, perché è causa di grave disagio e malessere.

Essa si è attivata non solo favorendo la conoscenza del fenomeno da parte dei docenti, ma anche individuando le opportune strategie per arginarlo e combatterlo.

Sul fronte più ampio del disagio adolescenziale, che spesso condiziona negativamente l'esperienza scolastica, la Scuola aderisce ad alcune iniziative offerte dai Servizi Sociali, Enti e Associazioni operanti sul territorio e che sono tese anche ad aiutare i genitori nel difficile compito educativo:

- *Progetto Pilota della Regione Veneto per la tutela dell'adolescenza*, che, fra l'altro, offre un Centro di Consultazione Breve per alunni, insegnanti e genitori che ha la funzione di individuare i problemi e le strategie da attuare per ridurre i danni e rafforzare le difese dei ragazzi;
- *Progetto "Accoglienza"*, realizzato nelle classi prime con l'obbiettivo di creare il gruppo classe, facilitando la conoscenza reciproca;
- *Progetto "Adolescenza"* del Lions Quest, svolto nella sezione B della sede centrale e in una classe della sede di Castion;
- *Progetto Adolescenti* dell'USSL n. 1 di Belluno, ecc.

Continuità e Orientamento

Già da diversi anni è attiva nella scuola una duplice Commissione per la continuità educativa e didattica con la scuola elementare, una che opera con il I Circolo Didattico (Castion) ed un'altra con il II Circolo Didattico (Cavarzano). Con l'imminente riforma della Scuola sarà sempre più importante lavorare con i docenti dei diversi ordini di scuola.

Nell'ambito della continuità, la scuola attua una serie di iniziative, quali:

- Riunioni con i genitori delle classi quinte, per presentare finalità, obiettivi ed organizzazione della scuola Media.
- Visite degli alunni delle classi quinte alle strutture scolastiche, nel corso dell'anno, allo scopo di prendere contatto con gli ambienti e con le attività che vi si svolgono.
- Coinvolgimento degli alunni delle classi terminali della scuola elementare in attività significative organizzate nell'ambito di alcuni progetti.
- Organizzazione di mostre, per presentare agli alunni della scuola elementare alcune attività in ambito disciplinare.
- Coinvolgimento degli insegnanti delle classi V nella formazione delle classi prime.

Il problema della continuità con la scuola Media Superiore è diventato, con l'innalzamento dell'obbligo scolastico, particolarmente importante. Attualmente è affrontato da una Commissione mista, formata da rappresentanti di tutti gli istituti superiori e delle scuole medie del Distretto, i cui lavori sono organizzati secondo un Progetto Regionale, che ha come capofila l'Istituto "Brustolon".

Consapevole comunque che l'orientamento non è delegabile ad estranei al processo educativo, non è relegabile ad un solo momento, fa carico a tutti i docenti, è un'azione che richiede programmazione, coordinamento e coerenza da parte dei docenti, la scuola cerca di rispondere nel triennio alla sua funzione orientativa:

- facendo acquisire agli alunni i prerequisiti per effettuare scelte consapevoli (decodificare messaggi scritti e orali, cooperare, leggere ed interpretare tabelle e grafici, relazionare …) attraverso lo studio delle varie discipline.
- organizzando l'ambiente entro cui agisce l'allievo
- creando occasioni di scelta e facendole sperimentare
- fornendo strumenti e modelli
- sottoponendo ad analisi e riflessione le scelte fatte dall'alunno.

Gli insegnanti accompagnano l'alunno nel suo processo di orientamento, aiutandolo a definire la propria identità, le motivazioni, gli interessi, le attitudini, ad individuare i punti di forza e di debolezza, ad elaborare un progetto di vita, scegliendo i comportamenti necessari per raggiungere gli obiettivi.

Essi lo mettono nelle condizioni di comprendere la situazione propria e dell'ambiente in cui vive e quella futura in cui dovrà inserirsi.

A tal fine si propongono i seguenti interventi, i cui destinatari sono tutti gli alunni delle tre classi della scuola media:

- **in ambito scolastico**: presentazione di brani antologici e discussioni, al fine di favorire la conoscenza di sé, del territorio e del mondo del lavoro, test per scoprire le proprie

inclinazioni; analisi degli sbocchi dopo la scuola dell'obbligo (apprendistato, formazione professionale, istruzione secondaria), incontri con esperti sia per gli alunni sia per i genitori, conferenze specifiche per presentare i vari istituti superiori, incontri con i rappresentanti del mondo del lavoro provinciale) e quant'altro previsto dal Progetto regionale.

- **in ambito extrascolastico:** programmazione ed attuazione di visite a scuole medie superiori e ad aziende e realtà produttive locali.

Formazione delle Classi Prime

Una commissione formata da insegnanti di tutte le sezioni della sede centrale, dopo aver incontrato i docenti della scuola elementare e dopo aver esaminato le schede di conoscenza e di valutazione di ogni alunno, si riunisce per formare le classi prime.

- L'obiettivo principale è quello di costituire gruppi-classe simili tra loro (*criterio dell'omogeneità*); tali gruppi sono composti da ragazzi e ragazze, che provengono da diverse classi quinte e che presentano diversi livelli di apprendimento (*criterio dell'eterogeneità*).
- Ogni classe è formata da un numero il più possibile uguale di alunni, salvo il caso in cui vi siano portatori di handicap.
- Le classi così formate tendono a garantire a tutti gli utenti condizioni di parità ed agli insegnanti la possibilità di organizzare al meglio l'attività didattica ed educativa.
- All'atto dell'iscrizione i genitori indicano la loro preferenza relativa al tempo prolungato o al tempo normale o alla sperimentazione del bilinguismo.
- E' consentito, nella scelta del tempo normale, con motivata richiesta, esprimere una preferenza per la sezione solo all'atto dell'iscrizione; tale opzione non avrà però carattere vincolante.

La classe con la sperimentazione del bilinguismo si forma automaticamente, se le richieste sono inferiori a 30 alunni. Diversamente, si dovrà procedere a pubblico sorteggio. Dopo la pubblicazione degli elenchi delle classi è ammesso ricorso entro cinque giorni. Richieste e ricorsi saranno vagliati dalla Commissione, come eventuali altri inserimenti di alunni avvenuti oltre i termini o nel corso dell'anno.

Le due classi della sezione di Castion si formano invece automaticamente, sulla base delle scelte delle famiglie tra tempo prolungato e tempo normale.

Materie di Studio e Docenti

Nell'ambito delle conoscenze e dei saperi fondamentali la Scuola media "I.Nievo" garantisce agli utenti l'acquisizione delle seguenti abilità e competenze di base:

Italiano:

Comprensione e produzione del discorso parlato e scritto nella pluralità dei testi possibili, attraverso l'uso di tecniche di scrittura, cercando di sviluppare il piacere di leggere.
(Docenti sede centrale: Antonia Bergantino, Paola Corona, Laura De Stefani. Francesco Foti, Carla Levis, Daniela Michelin, Orsola Petrella, Giuseppe Romano, Loreta Rossa, Michela Russo, Marisa Spatola; docenti della sede di Castion: Paola Della Giacoma, Ennio De Pra, Luciana Girotto, Mirella Palazzin , Vignaga Morena)

Storia, Educazione Civica e Geografia:

Ci si propone di inquadrare il contesto in cui si collocano gli eventi e sviluppare negli alunni la capacità di ricostruirli attraverso i documenti. La conoscenza del passato consentirà agli alunni di progettare il futuro. L'educazione civica garantisce l'opportunità di riflettere sulla realtà, di criticarla e di crescere; la geografia promuove la capacità di leggere i segni che caratterizzano il paesaggio e di cogliere il rapporto uomo-ambiente.
(Docenti della sede centrale: Antonia Bergantino, Paola Corona, De Laura Stefani. Francesco Foti, Carla Levis, Daniela Michelin, Orsola Petrella, Giuseppe Romano, Loreta Rossa, Michela Russo, Marisa Spatola; docenti della sede di Castion: Ennio De Prà, Luciana Girotto, Mirella Palazzin, Vignaga

Lingua Straniera (Inglese, Tedesco, Francese):

L'apprendimento di una o più lingue straniere fornisce un mezzo di comunicazione interpersonale e di conoscenza della cultura degli altri popoli. In modo particolare la lingua inglese si presenta come strumento indispensabile anche per accedere al nuovo mondo dell'informatica e della multimedialità.
(Docenti della sede centrale: Fabrizia Civelli, Lorena Fontana, Annamaria Olivotto, Idea Pagano, Concetta Russo ; docenti della sede di Castion: Giovanna Ceiner, Maria Carmela Riposi).

Scienze Matematiche, Chimiche, Fisiche e Naturali:

Le discipline dell'area logico-matematica e scientifica assumono oggi più che mai un ruolo fondamentale nella cultura di ognuno. In particolare la matematica si presenta come un linguaggio universale per la comprensione del mondo, delle sue dinamiche, dei fenomeni sia naturali che sociali e contribuisce in modo determinante allo sviluppo di un pensiero coerente e razionale.
(Docenti della sede centrale: Antonio Battiato, Gabriella Berneri, Elena Dalla Bernardina, Giorgio Da Rold, Loredana Molinari, Maurizio Santini; docenti della sede di Castion: Francesca Colleselli, Massimo Di Maggio, Gabriella Berneri).

Educazione Tecnica:

Si propone di far comprendere la realtà tecnologica e l'intervento dell'uomo nell'ambito tecnico, nei contesti socio-produttivi, culturali e scientifici.
(Docenti della sede centrale: Alberto Casagrande, Adalgisa Checchia, Pietro Fontanella; docenti della sede di Castion: Valeria Van Riel).

Educazione Artistica

Si propone di guidare l'alunno ad esprimersi con l'immagine, utilizzando tecniche diverse, a comprendere e studiare l'evoluzione dell'immagine nei diversi periodi storici e nelle diverse culture.
(Docenti della sede centrale: Chiara Fabris, Vincenzo Munaro; docente della sede di Castion: Ermes Ferrazzi).

Educazione Musicale

Si propone di sviluppare la capacità di ascoltare, di esprimersi e di comunicare con il linguaggio musicale; si propone inoltre di sviluppare la sensibilità ed il senso estetico, avviando l'alunno all'elaborazione di un giudizio critico.
(Docenti della sede centrale: Danila Manilla, Norma Sossai; docente della sede di Castion: Evaristo Barchet).

Educazione Fisica.

Promuove un'equilibrata maturazione psicofisica, intellettuale e morale, sollecitando lo sviluppo armonico del corpo.
(Docenti della sede centrale: Livia De Biasio, Sandrino Fregona; docente della sede di Castion: Daniela Dal Mas).

L'Educazione ed i Suoi Ruoli

La scuola media statale "I.Nievo", nelle sue due sedi, garantisce i principi di uguaglianza, offrendo pari opportunità di base ed educando alla convivenza democratica; garantisce inoltre l'imparzialità e la regolarità del servizio, l'accoglienza e l'integrazione per gli alunni in difficoltà ed attua interventi per evitare la dispersione scolastica attraverso un'articolata offerta formativa che verrà successivamente illustrata.

Ruolo dei Docenti

I docenti, all'interno degli organi collegiali, operano per far conoscere e raccordare le loro esperienze, per costruire itinerari didattici comuni; lavorano insieme per far cogliere agli alunni l'unità del sapere, perseguendo medesimi obiettivi educativi e cognitivi, con la gradualità imposta dallo sviluppo di ciascuno e dalle caratteristiche della classe.

Essi svolgono la loro azione, secondo le indicazioni contenute nella premessa al presente documento, conservando però nelle singole classi, in funzione delle competenze individuali e nel rispetto della libertà d'insegnamento garantita dalla Costituzione, specifiche scelte metodologiche.

Ciascun insegnante, nella programmazione della propria disciplina, prevede osservazioni sistematiche sull'acquisizione dei contenuti, sotto forma di prove scritte e/o orali; osserva e riporta nel Consiglio di classe anche le valutazioni che riguardano il processo di socializzazione e integrazione nella realtà scolastica, prevedendo interventi e strategie atte a garantire il successo scolastico dei propri alunni.

Il Collegio Docenti attiva propri percorsi di formazione e aggiornamento sulle tematiche legate all'insegnamento, sia in relazione alla specificità delle singole discipline o dei criteri metodologici o valutativi, sia alle problematiche adolescenziali. Nel contempo viene riconosciuta ai docenti la possibilità di aggiornarsi anche presso Enti e Università.

Formazione Docenti e Personale ATA

Per l'anno scolastico 2002/2003 questo il Progetto di Formazione per Docenti e Personale ATA deliberato dal Collegio dei Docenti:

1. nello spirito della Continuità ed in interazione con il II Circolo Didattico di Belluno e con la collaborazione dell'IRRE Veneto e l'Università di Padova, Corso di Aggiornamento "*Bullismo, la relazione con il preadolescente oggi*", obbligatorio per tutti i Maestri del II Circolo e per tutti i Professori della S.M.S. "I. Nievo", con la seguente scansione temporale e tematica:
   a) *"Caratteristiche del fenomeno BULLISMO e modalità di intervento sul gruppo",* Relatore: Dott. Gianluca Gini, Psicologo, Università di Padova;
   b) "Presentazione della ricerca intervento IRRE e approccio curricolare: strumenti metodi e strategie", Relatrice: Dott.ssa M. Giovanna Lazzarin, IRRE Veneto.
   c) *"Approccio curricolare: problem solving e metodo cooperativo",* Relatrice: Dott.ssa Elena Melan, Insegnante e Psicologa.
   d) *"Approccio curricolare: la consapevolezza emotiva",* Relatrice: Dott.ssa Elena Melan, Insegnante e Psicologa.
2. Corso di Aggiornamento Personale ATA sul Computer.
3. Piano Nazionale di Formazione degli Insegnanti sulle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (T.I.C.).
4. Corso di Formazione per Insegnanti sul Programma CARDO.
5. Corso di Formazione per il Personale sull'utilizzo dell'Aula Multimediale.
6. Corso di Formazione Addetti Antincendio.

Ruolo degli Alunni

Gli alunni, da parte loro, devono impegnarsi a rispettare le regole della scuola, gli ambienti scolastici e il materiale e i beni altrui, adottando comportamenti e atteggiamenti improntati a collaborazione, correttezza, rispetto dei compagni e delle persone che lavorano nella scuola; essi devono inoltre svolgere i compiti assegnati dai docenti.

Ruolo della Famiglia

L'educazione e la formazione degli alunni non può prescindere da una stretta collaborazione con la famiglia, sia per quel che riguarda il raggiungimento degli obiettivi educativi, sia anche per quanto riguarda il rispetto delle regole e il controllo esercitato sul lavoro domestico dei figli.

A tal proposito si precisa che quest'ultimo compito non va inteso come attività sostitutiva o complementare dell'insegnamento che viene svolto a scuola dai docenti, ma soltanto come un controllo materiale dell'esecuzione dei compiti assegnati.

Sarebbe opportuno che i genitori, conosciuta l'offerta formativa, attraverso i loro rappresentanti negli Organi Collegiali esprimessero pareri, proposte e collaborassero con la scuola per il successo dei figli, perseguendo una comune linea educativa.

Dal punto di vista educativo si ritiene infatti indispensabile una stretta collaborazione con le famiglie, che si attua anche attraverso percorsi strutturati che coinvolgono alunni, genitori, insegnanti.

Si attuerà un *Progetto Genitori*, che si propone di offrire un aiuto a tutti coloro che si occupano di educare i minori, con incontri e conversazioni in orario serale con esperti sulle seguenti tematiche: Problematiche Adolescenziali, Educazione Alimentare, Adolescenza e Legalità.

Articolazione del Tempo Scuola

La scuola offre tre tipi di articolazione del tempo scuola: il tempo normale, il tempo normale con sperimentazione del bilinguismo ed il tempo prolungato.

Tempo Normale:

L'organizzazione è quella stabilita dalla legge istitutiva della scuola media, dagli interventi legislativi del 1977 e dai programmi di insegnamento introdotti nel 1979.

L'orario delle lezioni è di **30 ore** settimanali secondo la scansione oraria stabilita dalla legge, mentre per la sede staccata di Castion il tempo scuola si articola in unità orarie di 50', secondo lo schema allegato.

Oltre alle normali attività curricolari previste dai Programmi ministeriali, ogni Consiglio di classe, nella propria autonomia, struttura interventi individualizzati di recupero e di potenziamento e progetta interventi pluridisciplinari che coinvolgono e integrano le competenze di più materie.

Rientrano in questo ambito tutte le attività proposte negli anni dal Ministero e ormai divenute parti integranti della programmazione educativo-didattica, quali l'educazione ambientale, l'educazione alla salute, l'educazione interculturale, l'educazione all'Europa, l'educazione stradale, la prevenzione dei rischi, così come saranno meglio evidenziate nella programmazione dei singoli Consigli di Classe.

Completano l'offerta visite guidate, viaggi d'istruzione e/o scambi culturali.

L'ampliamento dell'offerta formativa, come di seguito precisato, consente agli alunni di arricchire la propria formazione culturale ed umana attraverso una serie di attività pomeridiane facoltative e limitate nel tempo.

Le **attività di recupero** vengono svolte all'interno delle ore curricolari, suddividendo la classe in gruppi, anche utilizzando, dove possibile, la compresenza di più docenti disponibili ad effettuare ore di insegnamento aggiuntive.

Verranno anche attivati corsi pomeridiani per superare difficoltà di apprendimento e sarà attivato il servizio **"*Pronto Soccorso compiti*"**, che garantirà, per tre volte alla settimana, assistenza qualificata agli alunni nello svolgimento delle lezioni per casa e nello studio.

Tempo Normale con Sperimentazione del Bilinguismo (Inglese e Tedesco):

Nella sezione A della sede di Cavarzano si attua la sperimentazione del bilinguismo inglese-tedesco, con un rientro pomeridiano (il mercoledì) per un monte ore settimanale di **33 ore;** nella sede di Castion la sperimentazione francese-inglese è attuata nel corso C a tempo prolungato.

Tempo Prolungato:

Questo modello di scuola, in base alla legge istitutiva, prevede l'ampliamento dell'orario settimanale da 30 a **36 ore,** ma anche e soprattutto un diverso utilizzo dell'orario degli insegnanti, con compresenze nella stessa classe o nello stesso gruppo. Ne derivano un'organizzazione più flessibile ed articolata delle attività scolastiche ed un arricchimento delle proposte culturali.

Esso offre:

1. la possibilità di effettuare corsi di recupero per gli alunni bisognosi di colmare le loro lacune, oppure di consolidamento e approfondimento per quelli che vogliono saperne di più;
2. la possibilità di stimolare i ragazzi attraverso attività di laboratorio di vario genere (giornalismo, drammatizzazione, manualità varie);
3. maggiore facilità nel raccordare fra di loro le varie materie, attraverso una reale interdisciplinarietà, con la presenza contemporanea nella classe di due o tre insegnanti. In questo modo si possono affrontare argomenti comuni alle diverse discipline, analizzandole da diversi punti di vista;
4. la possibilità di creare piccoli gruppi di lavoro, dividendo la classe per classi di livello diversi, seguiti da diversi insegnanti; in questo modo si favorisce l'individualizzazione dell'insegnamento;
5. si possono creare classi aperte, nel corso delle varie attività di laboratorio, lavorando per fasce di livello.

Le attività che si svolgono nel T.P. sono le seguenti:

a) attività curricolari
b) intervento di coordinamento interdisciplinare
c) laboratori
d) compresenze
e) studio individualizzato assistito o guidato
f) sostegno ed approfondimento
g) attività integrative
h) attività parascolastiche

Tra i laboratori che si effettuano in questa struttura troviamo *Informatica* (corsi triennali, che partono dall'alfabetizzazione informatica), *Vela, Nuoto, Cineforum, Creazione di libretti in inglese, Word search, Educazione alimentare*, per quanto riguarda la sede centrale.

Per quanto riguarda invece la sede di Castion, verranno svolte le seguenti attività integrative: *Mosaico, Approfondimento tecniche Basket, Lavori di decorazione, Geomorfo-*

logia del territorio, Giochiamo all'archeologia, Musica popolare italiana, Danze e musiche rinascimentali.

Specificità

Opportuno a questo punto focalizzare l'attenzione su alcuni insegnamenti specifici per dare la possibilità alle Famiglie di avere un quadro completo della situazione.

Insegnamento speciale per alunni diversamente abili.

La scuola attua l'integrazione degli alunni svantaggiati, dal punto di vista fisico, psichico e psicologico. L'integrazione avviene grazie all'interazione fra il Consiglio, di cui fa parte a pieno titolo l'insegnante di sostegno, quando l'handicap è certificato, il gruppo classe e la scuola, intesa in tutte le sue componenti.

L'inserimento di tali alunni è considerato un'occasione di crescita e di maturazione per i compagni; esso è anche un'esperienza di arricchimento professionale per gli insegnanti e consente un più puntuale raggiungimento dei fini istituzionali della scuola dell'obbligo. L'integrazione avviene in base ad una programmazione individualizzata di ogni materia, frutto di una lettura attenta della diagnosi funzionale, ma anche di una osservazione sistematica delle capacità dell'alunno, del suo grado di autonomia, del confronto fra gli insegnanti del Consiglio di Classe per individuare obiettivi, aree di intervento, metodo di lavoro, strategie, orario, e della collaborazione con i servizi sociali.

Gli interventi di sostegno vengono effettuati generalmente in classe e qualora l'attività lo richieda, al di fuori dell'aula. Va infine sottolineato che la presenza dell'insegnante di sostegno in classe è un ulteriore arricchimento dell'offerta formativa, perché consente in base alla normativa, di offrire interventi individualizzati a tutti gli altri alunni della classe in difficoltà. A tal fine gli insegnanti di sostegno propongono laboratori aperti per il recupero e lo sviluppo delle abilità.

(Docenti della sede centrale: Daniela Coser, Dalla Rosa Lucia, Di Capua Annamaria, Carmen Tanzarella, Da Rold Cristina, Feltre Maria Grazia, Graffeo Enza; della sede di Castion: Carmen Tanzarella)

Insegnamento della lingua straniera.

Nella sede di Cavarzano, la lingua inglese è insegnata in tutte le classi; in tre classi (corso A) si attua la sperimentazione linguistica con lo studio anche della lingua tedesca.

Nella sede di Castion, nelle classi a T.P.(inglese) si attua la sperimentazione linguistica con lo studio anche della lingua francese, mentre nel corso a tempo normale (francese) viene impartito l'insegnamento della lingua inglese per due unità orarie la settimana, utilizzando il docente del tempo prolungato.

Sono altresì previsti corsi di potenziamento della comprensione e dell'ascolto della lingua curricolare inglese e francese per 20 ore annue, con intervento di esperti madrelingua.

Il potenziamento della lingua curricolare si attiverà nella sede di Castion, anche finalizzato alla certificazione DELF per il francese.

La scuola di fronte alle nuove tecnologie.

La scuola Media "I. Nievo" ha accolto con favore il progetto ministeriale di informatizzazione, alfabetizzando negli anni scorsi i docenti, mettendoli così in grado di avviare tutti gli alunni all'uso delle nuove tecnologie e predisponendo un'aula multimediale collegata ad internet. Alcuni di loro, per l'esattezza undici, sono impegnati in un'azione di aggiornamento che coinvolge tutte le scuole italiane di ogni ordine e grado (*Piano Nazionale di Formazione alle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, TIC*).

I docenti, da parte loro, sono consapevoli di trovarsi di fronte ad uno strumento che offre l'opportunità di supportare efficacemente il proprio lavoro quotidiano e di arricchirlo di nuove esperienze. L'insegnamento della lingua inglese in tutti i corsi rende indubbiamente più facile l'accesso al linguaggio del computer, che comunica soprattutto in questa lingua.

Insegnamento della religione cattolica.

E' proprio di questa disciplina insegnare in modo rigoroso un sapere religioso che attiene anche al mondo dei valori e dei significati e aiutare gli alunni a comprendere come la dimensione religiosa e quella culturale, proprie della vita e della storia dell'uomo, siano intimamente connesse e complementari, capaci per loro natura di contribuire allo sviluppo delle libertà, della responsabilità, della solidarietà e della convivenza democratica.

La decisione è libera e responsabile, non è rivolta ai soli allievi cattolici, ma a tutti indistintamente perché si occupa della religione cattolica a livello oggettivo e culturale, non a livello personale.
(Docenti: Irma De Bona e Lara Bortolas).

I genitori che per i loro figli non intendono avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, possono optare, in alternativa, per una delle seguenti soluzioni:

A) attività didattiche e formative, guidate da un docente della scuola, come di seguito illustrato.
B) studio individuale;
C) uscita anticipata o ingresso posticipato, qualora l'orario lo consenta.(prima o ultima ora di lezione)

La scelta deve essere espressamente dichiarata all'inizio dell'anno scolastico, compilando un apposito modulo, ferma restando la possibilità, per chi non si avvale, di modificare le opzioni A), B), C) entro i termini e le modalità indicati dalla normativa, che verranno comunicati dal Capo d'Istituto all'utenza.

Insegnamento alternativo alla religione cattolica.

L'Amministrazione non ha previsto oneri aggiuntivi per l'insegnamento alternativo alla religione cattolica, pertanto questa deve essere gestita da insegnanti tenuti al completamento dell'orario di cattedra. Pur tuttavia i docenti hanno elaborato un progetto triennale di Educazione civica centrato indicativamente sui seguenti temi:

- Classe prima: La famiglia, i problemi dell'ambiente circostante, i diritti dell'infanzia
- Classe seconda: La Comunità europea, i problemi ambientali nella comunità, il mondo del lavoro
- Classe terza: La solidarietà e la prevenzione.

Su richiesta degli alunni è possibile anche effettuare un'attività di lettura di testi adatti alla loro età e ai loro interessi.

Valutazione.

Valutazione degli Alunni.

Verificare sistematicamente e frequentemente per valutare il grado di apprendimento raggiunto dall'alunno e dall'intera classe e per evidenziare le capacità e le attitudini degli alunni in vista delle scelte future. La valutazione concernerà i progressi nell'apprendimento e la crescita globale della personalità.

I criteri che si seguiranno saranno i seguenti:

- oggettività
- verifica periodica (interrogazioni, discussioni, relazioni orali e scritte, prove orali e scritte, questionari a risposta aperta o chiusa, vero o falso, scelta multipla, lavori applicativi nozioni acquisite, ricerche individuali e di gruppo, allestimento cartelloni, lavori diversificati, ecc.)
- formulazione giudizi circostanziati (riferiti specifiche attività).

Si valuteranno pertanto:

- conoscenze quali-quantitativamente acquisite
- capacità di rielaborazione
- interesse, impegno, partecipazione vita scolastica
- progressione verso gli obiettivi
- maturazione scolastica e maturità umana.

E' ovvio che la valutazione sarà di tipo formativo, perché, al di là di quanto affermato, terrà conto del livello di partenza, delle capacità effettive e dei condizionamenti socio-ambientali dell'alunno.

In specifico, i criteri per fasce:

Prima: impegno costante, possesso di un sicuro metodo di lavoro e di una buona autonomia, capacità di riflessione personale, partecipazione attiva e costruttiva, esposizione delle conoscenze chiara, ordinata ed appropriata per lessico.

Seconda: impegno adeguato, sufficiente metodo di lavoro, capacità riflessive adeguate alle potenzialità individuali, partecipazione attenta, esposizione chiara ed ordinata delle conoscenze.

Terza: impegno ed attenzione sufficienti, volontà di apprendere se guidati dall'insegnante, partecipazione attenta, esposizione chiara e ordinata di esperienze personali o vissute nell'ambito della scuola.

Valutazione dell'operato della scuola

Lo scorso anno scolastico, dopo il positivo monitoraggio dell'IRSSAE Veneto (oggi IRRE) dell'a.s. 2000/01, è stata messa in opera anche un'attività di verifica, un **questionario** rivolto ai genitori per la valutazione del servizio della Scuola, distribuito a tutte le famiglie degli alunni.

Sono stati restituiti 300 questionari. L'elaborazione dei dati ha rivelato una visione decisamente positiva di quanto la scuola ha offerto, anche se non sono mancate critiche e suggerimenti. Si è avuto, tuttavia, per quasi tutte le domande un esito positivo.

Il Collegio Docenti, quindi, operato ciò che doveva essere operato, ha creduto opportuno deliberare di ripetere l'esperienza, dopo aver rivisto e focalizzato al meglio le domande da porre ai Genitori degli Alunni e il rispettivo punteggio. Ciò al fine di offrire agli Insegnanti l'opportunità di poter intervenire in maniera efficace nell'iter educativo e all'utenza un sempre miglior servizio.

Rapporti Famiglia-Scuola

E' a tutti nota la consapevolezza dell'importanza di un colloquio frequente con gli insegnanti: gli Alunni, infatti, gratificati dall'interessamento dei Genitori, sono stimolati a dare il meglio di sé. Ed ecco allora che anche l'azione dei Docenti diviene più efficace. E così pian piano si costituisce quel circolo virtuoso Famiglia-Scuola, elemento fondamentale della positiva evoluzione della personalità dei ragazzi, che si sviluppa armoniosamente sia dal punto di vista umano, sia da quello culturale.

Al fine pertanto di migliorare l'interazione Genitori-Docenti, il Collegio dei Docenti, deliberato la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri: il I dall'inizio delle lezioni al 31 Gennaio 2003 ed il II dal 1° Febbraio al 10 Giugno 2003, allo scopo di favorire una valutazione più approfondita ed obiettiva degli alunni, ha previsto:

1. l'ora di ricevimento settimanale dei Docenti che, per motivi di opportunità, terminerà Venerdì 9 Maggio 2003;
2. i Colloqui Generali, con la seguente scansione: Mercoledì 27 Novembre 2002 Colloquio Genitori Classi I, II e III ore 16,30 – 18,30; Mercoledì 9 Aprile 2003 Colloquio Genitori Classi I, II e III ore 16,30 – 18,30;
3. i Colloqui per la consegna e illustrazione della Scheda Personale dell'Alunno (Febbraio-Giugno);
4. la normale attività negli Organi Collegiali dei Genitori e dei rappresentanti eletti (Assemblee, Consigli di Classe, Giunta, Consiglio d'Istituto);

5. la possibilità di convocazione dei Genitori qualora Il Consiglio di Classe lo ritenga utile per la soluzione di problematiche contingenti.

Si aggiunge che il Dirigente Scolastico riceve, compatibilmente con le esigenze del servizio, tutti i giorni dalle ore 09.00 alle ore 13.00 e previo appuntamento.

Prospetto Ricevimento Settimanale Genitori Scuola Media di Cavarzano
Anno Scolastico 2002/2003

PROFESSORI	DISCIPLINA	CLASSI	GIORNO	ORA
BATTIATO Antonio	Sc. Matematiche	1^ C - 2^C - 3^ D	MERCOLEDI'	11.05 - 12.00
BERGANTINO Antonia	Lettere	3^ E	MERCOLEDI'	11.05 - 12.00
BERNERI Gabriella	Sc. Matematiche	2^ D	VENERDI'	09.30 - 10.00
BORTOLAS Lara	Religione	1^ D - 2^ D - 3 ^ D	MERCOLEDI'	11.00 - 12.00
CASAGRANDE Alberto	Educ. Tecnica	1 A/B 2 A/B 3 A/B	MARTEDI'	10.00 - 11.00
CHECCHIA Adalgisa	Educ. Tecnica	1 C/D 2 C/D 3 C/D	MARTEDI'	10.00 - 10.50
CIVELLI Fabrizia	Inglese	2^ B - 1^ E	VENERDI'	11.30 - 12.00
CORONA Paola	Lettere	1^ A - 2^ A	VENERDI'	09.00 - 10.00
COSER Anna Daniela	Sostegno	1^ E - 2^ E	MERCOLEDI'	10.00 - 11.00
Dalla Bernardina Elena	Sc. Matematiche	1^ D - 1^ E - 3^ C	SABATO	10.00 - 10.50
DA ROLD Giorgio	Sc. Matematiche	2^ E - 3^ E	VENERDI'	10.00 - 11.00
DE BIASIO M. Livia	Educ. Fisica	1^ - 2^ - 3^ A/B/C	LUNEDI'	09.00 - 10.00
DE BONA Irma	Religione	1^/ 2^/ 3^ A/B/C/E	MART./MERC. VENERDI' SABATO	09.50 08.50 10.50
DE ROSA Lucia	Sostegno	1^ D	GIOVEDI'	09.00 - 09.55
DE STEFANI Laura	Italiano	1^ A - 3^ A	MARTEDI'	09.00 - 09.55
DI CAPUA Annamaria	Sostegno	1^ E	VENERDI'	11.00 - 12.00
FABRIS Chiara	Ed. Artistica	1^ - 2^ - 3^ D / E	MERCOLEDI'	11.30 - 12.00 *p.av.
FONTANA Lorena	Inglese	2^ E - 3^ E	MARTEDI'	09.30 - 09.55
FONTANELLA Pietro	Ed. Tecnica	1^ E - 2^ E - 3^ E	LUNEDI'	11.30 - 12.00 *p.av.
FOTI Francesco	Italiano	2^ E	MARTEDI'	11.10 - 12.00
FREGONA Sandrino	Ed. Fisica	1^ - 2^ - 3^ D/E	MARTEDI'	10.00 - 10.30
LEVIS Carla	Italiano	1^ B - 3^ B	LUNEDI'	10.00 - 11.00
MANILLA Danila	Ed. Musicale	1^ - 2^ - 3^ D/E	MARTEDI'	10.00 - 11.00 *p.av.
MICHELIN Daniela	Italiano	1^ C - 2^ C	VENERDI'	09.55 - 10.50
MOLINARI Loredana	Sc. Matematiche	1^ - 2^ - 3^ B	LUNEDI'	10.00 - 11.00
MUNARO Vincenzo	Educ. Artistica	1^ - 2^ - 3^ A/B/C	MARTEDI'	10.00 - 10.50
OLIVOTTO M. Rosa	Tedesco	1^ - 2^ - 3^ A	GIOVEDI'	10.00 - 11.00
PAGANO Idea	Inglese	1^ - 2^ - 3^ A/C	VENERDI'	09.55 - 10.50
PETRELLA Orsola	Italiano	1^ C - 3^ C	GIOVEDI'	09.55 - 10.50
ROMANO Giuseppe	Italiano	1^ B - 3^ B	MARTEDI'	12.00 - 12.50
ROSSA Loreta	Italiano	1^ E	MERCOLEDI'	09.00 - 09.55
RUSSO Concettina	Inglese	1^ B/D 2^D 3^B/D	LUNEDI'	11.00 - 12.00 *p. av.
RUSSO Michela	Italiano	2^ D	LUNEDI'	11.00 - 12.00 *p. av.
SANTINI Maurizio	Sc. Matematiche	1^ A - 2^ A - 3^ A	MARTEDI'	11.00 - 12.00
SOSSAI Norma	Ed. Musicale	1^ - 2^ - 3^ A/B/C	VENERDI'	11.05 - 12.00 *p. av.
SPATOLA Maria	Italiano	1^ D - 3^ D	GIOVEDI'	10.50 - 11.50
STRAGA' Ariella	Sostegno	1^ C - 2^ B	LUNEDI'	08.55 - 09.55
RASCHI Roberto	Sostegno	1^ E	GIOVEDI'	11.00 - 12.00 *p.av.
TANZARELLA Carmen	Sostegno	1^ B	VENERDI'	09.00 - 09.30

*** p.av. previo avviso**
Temine ultimo ricevimento settimanale: venerdì 09 Maggio 2003

Prospetto Ricevimento Settimanale Genitori Scuola Media di Castion
Anno Scolastico 2002/2003

PROFESSORI	DISCIPLINA	CLASSI	GIORNO	ORA
BARCHET Evaristo	Ed. Musicale	1^ - 2^ - 3^ B - C	LUNEDI'	08.40 - 09.30
BERNERI Gabriella	Matematica	2^ C	LUNEDI'	10.20 - 10.50
CEINER Giovanna	Francese	1^ - 2^ - 3^ B - C	LUNEDI'	10.30 - 11.20
COLLESELLI M. France-sca	Matematica	1^ C - 3^ C	SABATO	09.20 - 10.05
DAL MAS Daniela	Ed. Fisica	1^ - 2^ - 3^ B - C	GIOVEDI'	11.20 - 12.10 *p.av.
DE BONA Irma	Religione	1^ - 2^ - 3^ B - C	LUNEDI' MARTEDI' MERCOLEDI' SABATO	10.20 12.10 12.10 08.30
DELLA GIACOMA Paola	Italiano	1^ C	VENERDI'	11.20 - 12.10
DE PRA Ennio	Italiano	1^ B - 3^ B	VENERDI'	09.30 - 10.15
DI MAGGIO Massimo	Matematica	1^ B - 2^ B - 3^ B	MERCOLEDI'	10.20 - 10.50
FERRAZZI Ermes	Ed. Artistica	1^ - 2^ - 3^ B - C	MERCOLEDI'	09.30 - 10.20
GIROTTO Luciana	Italiano	1^ B - 2^ B	VENERDI'	12.10 - 13.00
PALAZZIN Mirella	Italiano	2^ C	VENERDI'	09.30 - 10.20
RIPOSI Maria Carmela	Inglese	1^ - 2^ - 3^ B - C	VENERDI'	08.40 - 09.30
VAN RIEL Valeria	Ed. Tecnica	1^ - 2^ - 3^ B - C	MARTEDI'	10.30 - 11.20
VIGNAGA Morena	Italiano	3^ C	VENERDI'	11.20 - 12.10

Borse di studio

La scuola assegna ogni anno scolastico alcune borse di studio, riservate agli alunni delle classi prime e seconde, scelti da una Commissione interna tra quelli che sono stati segnalati per profitto e merito dai Consigli di classe.

Una borsa di studio particolare, intitolata alla scomparsa prof.ssa De Martin, è assegnata ad uno o più alunni delle classi Prime, che si siano distinti nello studio della lingua inglese.

Le borse di studio, la cui istituzione risale al 1931 (come quella intitolata ai Martiri per la Libertà), e che la scuola ha ricevuto, nel 1963, all'atto dell'istituzione della Scuola Media Unica, dall'Istituto Professionale "Catullo", sono il frutto della distribuzione degli interessi maturati dal capitale versato da singole persone, per onorare la memoria di un loro famigliare, particolarmente legato alla scuola, o da quello proveniente dalle raccolte di fondi effettuate nel corso degli anni, in occasione di lutti che hanno colpito il Personale.

Risorse della scuola e del territorio

Risorse interne:

- 338 alunni suddivisi in 15 classi; 24 docenti con cattedra completa; 11 docenti a tempo parziale, 12 personale ATA.

- biblioteca (aperta al pubblico e collegata al circuito provinciale)
- sezione scientifica del Museo Civico, con possibilità d'uso dell'aula didattica (in corso di allestimento)
- laboratorio scientifico
- laboratorio informatico
- aula multimediale per videoconferenze
- laboratori artistici
- laboratorio tecnologico
- palestra attrezzata
- Aula video
- Centro territoriale per l'educazione permanente degli adulti (6 docenti, con corsi di licenza media, cultura generale, lingua inglese, spagnola, russa ed araba, informatica)
- 3 corsi (B, C, D) a tempo normale di lingua inglese
- 1 corso (A) con la sperimentazione del bilinguismo inglese-tedesco, con un rientro
- 4 classi (1^ - 2^ - 3^ sez. E e 2^ D) a tempo prolungato, con due rientri pomeridiani
- Consiglio d'Istituto
- Commissione genitori

Risorse esterne

- Amministrazione Comunale
- Amministrazione provinciale
- Ascom
- Biblioteca Civica e Biblioteca Ragazzi
- Circolo culturale Campedel
- Comunità Montana bellunese
- Croce Rossa
- Ctg - Belluno
- Ente Parco Dolomiti bellunesi
- Ente Regione Veneto
- Federazione Provinciale coltivatori diretti
- Fondazione Angelini
- Informagiovani
- Istituto Storico della Resistenza e dell'età contemporanea
- Protezione Civile
- Arma dei carabinieri
- Provveditorato agli Studi
- TIB - Teatro impresa
- InformaImmigrati (Comune di Belluno)
- IRRE del VENETO
- ULLS n° 1
- Vigili del Fuoco

Progettualità d'Istituto

Viene di seguito riportata la scheda sintetica dei Progetti, che sono stati elaborati dai Docenti ed approvati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto. Le schede analitiche degli stessi sono disponibili in Segreteria.

Undici sono le Famiglie di Progetti, come di seguito elencati:

P01 "Progetto Interazione Territorio":

P01-a	*"Piuchesuff"*	Proff. Levis-Foti
P01-b	*Giochi Matematici*	Prof.ssa Molinari
P01-c	*"Il Giorno della Memoria"*	Prof. Guerra
P01-d	*Corso di Icone*	Prof.ssa Fabris
P01-e	*Laboratorio di Ceramica*	Prof.ssa Fabris
P01-f	*Laboratori Scientifici*	Prof.ssa Molinari
P01-g	*Laboratorio Legno*	Prof. Fontanella
P01-h	*Calendario*	Levis-Molinari-Munaro
P01-i	*Scacchi*	Prof.ssa Molinari (Esperti)
P01-l	*Biblioteca*	Prof.ssa Molinari
P01-m	*"Pronto Soccorso Compiti"*	Prof.ssa Molinari
P01-n	*Corsi di recupero*	Diversi Professori
P01-o	*"Matematica e Metacognizione"*	Prof.ssa Molinari)
P01-p	*Avviamento al Latino*	Docenti Lettere
P01-q	*"I Ricordi dei Nonni", I-II-III E*	Proff. Foti-Fabris
P01-r	*"Il découpage e l'arte del Biedermeier"*	Prof.ssa Russo M.
P01-s	*Consiglio Comunale dei Ragazzi*	Prof.ssa Levis
P01-t	*Laboratorio Informatica*	Prof. Da Rold
P01-u	*"La Nostra Storia"*	Prof.ssa Levis

P02 "Progetto Lingue 2000"

P02-a	*Potenziamento*	Prof.ssa Ceiner

P03 "Progetto Formazione"

P03-a	*"Bullismo: la relazione con il preadolescente oggi"*	Prof.ssa Petrella
P03-b	*"Progetto Cardo"*	Prof. Guerra
P03-c	*"Progetto Computer ATA"*	Prof. Guerra
P03-d	*"Progetto Utilizzo Aula Multimediale"*	Prof. Guerra
P03-e	*"Formazione Addetti Antincendio"*	Prof. Guerra

P04 "Progetto Adolescenza"

P04-a	*"Progetto Adolescenti"*	Proff. De Bona-Molinari
P04-b	*"Progetto Accoglienza Extracomunitari"*	Proff. Pagano-Ceiner
P04-c	*"Progetto Educazione alla salute"*	Prof.ssa Checchia
P04-d	*"Progetto Intercultura"*	Prof.ssa Levis
P04-e	*"Progetto Orientamento"*	Prof.ssa Petrella
P04-f	*"Progetto DolomitiBus incontra…"*	Prof.ssa Van Riel

P05 "Progetto Centro Territoriale Permanente"

P05-a	*"Cineforum"*	Prof.ssa Bruschetta
P05-b	*"Feste Etniche"*	Prof.ssa Candellaro
P05-c	*"Incontri con l'Autore"*	Prof.ssa Fregona
P05-d	*"Imparare senza confini":*	
P05-d-1	*1. Giornata Settembre 2002*	Prof.ssa Candellaro
P05-d-2	*2. Giornata Aprile 2003*	Prof.ssa Candellaro

P06 "Progetto Animazione Teatrale"

P06-a	*"Le Fiabe, le Favole nella cultura umana"*	Prof.ssa Van Riel
P06-b	*"La Fantasia nella cultura umana"*	Prof.ssa Van Riel
P06-c	*Linguaggio Cinematografico*	Prof.ssa Ceiner
P06-d	*Laboratorio Teatrale Cavarzano*	Prof.ssa Spatola
P06-e	*Lettura Drammatizzata*	Prof.ssa Bruschetta
P06-f	*T.I.B. Comincio dai Tre*	Proff.sse Levis-Girotto

P07 "Progetto Musica e Scuola"

P07-a	*Incontri Musica-Scuola (Nova Cantica)*	Prof.ssa Sossai
P07-b	*"Danze Rinascimentali"*	Proff. Barchet-Dal Mas
P07-c	*"A Scuola con la mia Band"*	Prof. Guerra
P07-d	*"NievoFestival"*	Prof.ssa Sossai

P08 Gestione Mensa Sede e Castion

P09 Borse di studio

P10 "Progetto Educazione Ambientale"

P10-a	*"Aria Acqua Terra Pietra"*	Prof.ssa Fabris
P10-b	*Progetto Piave 2000*	Proff. Molinari-Da Rold
P10-c	*Settimana Azzurra*	Proff. De Bona-Molinari
P10-d	*Studio dell'amb.te lagunare e della costa*	Prof.ssa Girotto

P11 Progetto Gite

Organi Collegiali

Consiglio d'Istituto

Il Consiglio d'Istituto, che:

- delibera il Programma Annuale e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto;
- delibera anche l'adozione del POF e del regolamento interno, l'adattamento del calendario scolastico, l'acquisto e il rinnovo delle attrezzature tecnico-scientifiche e sussidi didattici, la promozione di rapporti con altre scuole, forme di iniziative assistenziali;
- indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre iniziative scolastiche, parascolastiche ed interscolastiche;
- esprime parere sull'andamento didattico e amministrativo dell'Istituto;
- permette l'utilizzo delle attrezzature della scuola da parte di altri Istituti scolastici e assente alla concessione dei locali ad opeatori esterni in collaborazione con il Comune,

è composto da:

N. 6 Genitori eletti dai Genitori degli Alunni frequentanti l'Istituto, che sono:

Tormen Nadia, Presidente
Caia Luigi, Vicepresidente
Rossa
Canton Renato
De Col Renato
Palazzin Mirella;

N. 6 Insegnanti eletti dal Personale Docente, che sono:

Foti Francesco
Dalla Bernardina Elena
De Pra Ennio
Ceiner Giovanna
Molinari Loredana
Candellaro Maria

N. 1 Rappresentante del personale ATA:

Loss Maria Gabriella

Il Dirigente Scolastico:

Guerra Emilio.

Collegio Docenti

Il Collegio Docenti, che:

- ha potere deliberante per tutto quanto attiene alla programmazione didattica nel rispetto della libertà d'insegnamento garantita a ciascun docente;

- elabora il Piano dell'Offerta Formativa;
- formula proposte per la formazione e la composizione delle classi e per la strutturazione dell'orario;
- può eleggere i collaboratori del capo di Istituto, tra i quali viene scelto il vicario;
- elegge il comitato per la valutazione del servizio degli Insegnanti;
- delibera le attività aggiuntive di insegnamento e quelle funzionali all'insegnamento;
- promuove le attività di formazione dei docenti;
- cura le iniziative di sostegno per gli alunni diversamente abili;
- assicura la continuità con gli altri ordini di scuola;
- favorisce attività mirate per l'orientamento;
- delibera l'adozione dei libri di testo;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica;
- si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dalle leggi e dai regolamenti alla sua competenza,

è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, e dal personale docente, a tempo indeterminato o determinato, in servizio nella Scuola. Le funzioni di segretario sono attribuite dal Presidente ad uno dei docenti eletti come collaboratori.

Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe, che:

- provvede al coordinamento didattico ed interdisciplinare;
- formula al Collegio Docenti proposte in merito all'azione didattica ed educativa nonché alla sperimentazione;
- favorisce i rapporti tra Docenti e Genitori per una più valida sinergia;
- infligge punizioni disciplinari a norma del DPR 249/98;
- procede alla valutazione periodica e finale degli allievi,

è composto dai Docenti di ogni singola classe, tra i quali vengono nominati un coordinatore ed un segretario. E' presieduto dal Dirigente o da un suo delegato e vede nel suo seno la presenza , per ciascuna classe, di quattro rappresentanti eletti dai Genitori degli alunni.

Personale della Scuola

Dirigente Scolastico: *Prof. Emilio Guerra*
Collaboratore Vicario, Segretario Collegio Docenti e Funzione Obiettivo dell'Area 4: *Prof.ssa Loredana Molinari*
Collaboratore e Fiduciario di Castion: *Prof. Ennio De Pra*

<u>Funzioni Obiettivo:</u>

Area 1: Gestione P.O.F.

Funzione-obiettivo: **Prof.ssa Levis Carla**

- coordinamento delle attività per una elaborazione

strutturale del P.O.F.
- coordinamento delle attività progettuali diversificate del Piano
- collaborazione con Referenti e Coordinatori delle Commissioni per coerenza e unitarietà del Piano
- valutazione delle attività del Piano.

Area 2: Sostegno al lavoro dei Docenti

Funzione-obiettivo: **Prof. Foti Francesco**
- servizio per un utilizzo didattico delle tecnologie informatiche e multimediali e supporto al lavoro docente.

Area 1/3: Gestione P.O.F./ Interventi e servizi per Studenti

Funzione-obiettivo: **Prof.ssa Petrella Orsola**
- progettazione curricolare
- coordinamento e gestione delle attività di continuità e di orientamento.

Area 1: Gestione del PO.F. in ambito C.T.P. per l'E.D.A.

Funzione-obiettivo: **Prof.ssa Candellaro Maria**
- coordinamento delle attività per una elaborazione strutturale del P.O.F. del C.T.P.
- coordinamento della realizzazione delle attività progettuali del Piano
- promozione corsi di Italiano (certificazione CILS)
- valutazione delle attività del Piano.

Area 4: Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola

Funzione-obiettivo: **Prof.ssa Molinari Loredana**
- Coordinamento dei rapporti con Enti Pubblici
- Supporto delle attività organizzative dell'Istituto.

<u>Commissioni:</u>

Piano dell'Offerta Formativa (POF)	De Bona, Candellaro, Colleselli, Fabris, Levis, Molinari, Riposi.
CONTINUITA' ORIENTAMENTO Progettazione Curricolare con Elementari - Cavarzano	Berneri, Casagrande, Checchia, Dalla Bernardina, Pagano, Rossa.
CONTINUITA' ORIENTAMENTO Progettazione Curricolare con Elementari - Castion	Barchet, Ceiner, Palazzin, Van Riel.
INTERCULTURA	Bergantino, Ceiner, Dal Mas, De Bona,

	De Stefani, Levis, Michelin, Sossai.
INTEGRAZIONE SOCIALE…- PARI OPPORTUNITA'	Coser, De Bona, Russo Michela, Tanzarella, Di Capua, De Rosa, Da Rold C., Feltre, Raschi.
GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI	Dal Mas, De Pra, Fregona, Molinari, Spatola, Tanzarella.
BIBLIOTECA	Candellaro, Checchia, Coser, Dalla Bernardina, De Stefani, Fabris, Levis, Michelin, Molinari, Pagano, De Pra.

Coordinatori Consigli di Classe	*Cavarzano*: Battiato, Bergantino, Corona, Dalla Bernardina, De Stefani, Foti, Levis, Michelin, Molinari, Petrella, Romano, Rossa, Russo M., Santini, Spatola. *Castion*: Ceiner, Colleselli, De Pra, Girotto, Palazzin, Riposi.
Segretari Consigli di Classe	*Cavarzano*: Bortolas, Casagrande, Checchia, Da Rold, De Biasio, De Bona, Fabris, Fregona, Manilla, Munaro, Olivotto, Pagano, Russo C., Sossai, Tanzarella. *Castion*: Dal Mas, Della Giacoma Paola, Di Maggio, Ferrazzi, Van Riel, Supplente Giubertoni.

REFERENTI:

Aggiornamento e Formazione	Ceiner Giovanna
Educazione alla Salute	Checchia Adalgisa
Educazione Ambientale	Molinari Loredana – Berneri Gabriella
Educazione Stradale	Casagrande Alb. – Van Riel Valeria
Multimedialità	Di Maggio Massimo – Foti Francesco
Orario	Molinari, Da Rold,Fabris, Levis, Sossai
Politiche Europee	Ceiner Giovanna – Pagano Idea
Aula Multimediale	Foti Francesco – Molinari Loredana

SICUREZZA (D.Lvo n. 626/94)

Responsabile servizio prevenzione e prot.	Imerio Fant (Comune di Belluno)
Responsabile di Primo Soccorso	*Cavarzano*: De Biasio Maria Livia – Fregona Sandrino *Castion*: Dal Mas Daniela – Palazzin Mirella
Responsabile di prevenzione e protezione dagli incendi	*Cavarzano*: Casagrande Alberto – Da Rold Giorgio – Da Rold Michele – Levis Carla – Loss Maria Gabriella – Mazzucco Resi *Castion*: Barchet Evaristo – Bolzan Vanna – Casanova Alida – Van Riel Valeria

Organizzazione degli Uffici e dei Servizi

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: Sig.ra Maria Luisa Zanon

UFFICIO PERSONALE:
Addetta al Servizio: Sig.ra D'Agostini Adrianilla
ORARIO: 7,30 – 13.00 tutti i giorni
14,30 – 17,00 il Martedì.

UFFICIO DIDATTICA e PROTOCOLLO:
Addetta al Servizio: Sig.ra Loss Maria Gabriella
ORARIO: 8,00 – 13.00 tutti i giorni
14,30 – 17,00 il Mercoledì.

UFFICIO AFFARI GENERALI:
Addetta al Servizio: Sig.ra Zanon Maria Luisa (DSGA)
Sig.ra De Col Renata (Assistente Amministrativa a supporto)
ORARIO: 7,30 – 13.00 tutti i giorni, salvo il Sabato: Ore 7,30 – 12,00
14,30 – 17,00 il Lunedì e il Venerdì.

UFFICIO DI CONTABILITA' ed ECONOMATO:
Addetta al Servizio: Sig.ra Zanon Maria Luisa (DSGA)
ORARIO: 7,30 – 13.00 tutti i giorni, salvo il Sabato: Ore 7,30 – 12,00
14,30 – 17,00 il Lunedì e il Venerdì.

UFFICIO DIDATTICA e CONTABILITA' ed ECONOMATO:
Addetta al Servizio: Sig.ra De Col Renata (collabor con il Responsabile di Settore Sig.ra Loss e con il Responsabile Amministrativo, Sig.ra Zanon Maria Luisa)
ORARIO: 8,00 – 13.00 tutti i giorni
14,30 – 17,00 il Giovedì.

UFFICIO CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE per l'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI:
Addetta al Servizio: Sig.ra Teresa Fasano
ORARIO: 8,00 – 13.00 tutti i giorni
17,00 – 19,30 il Lunedì e il Mercoledì.

L'Ufficio di Segreteria e la Presidenza funzionano tutti i giorni (da Lunedì a Sabato) dalle ore 07.30 alle ore 13.00.

Gli Uffici sono aperti al pubblico:
Dal Lunedì al Sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00
Lunedì e Giovedì dalle ore 15.00 alle ore 16.30

La Segreteria del Centro Territoriale Permanente per l'Educazione degli Adulti è aperta al pubblico:
Dal Lunedì al Sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00
Lunedì e Mercoledì dalle ore 17.00 alle ore 19.30.

C.T.P.

Centro Territoriale Permanente
per l'istruzione e la formazione in età adulta
BELLUNO

c/o

SCUOLA MEDIA STATALE "Ippolito Nievo"
Via Mur di Cadola, 12 - 32100 - Belluno
Tel. 0437/931814

Distretto n.° 3 di Belluno

Piano dell'Offerta Formativa

(P.O.F.)

Anno Scolastico 2002/2003

PREMESSA

La Scuola Media Statale "Ippolito Nievo", da molti anni sede di corsi per adulti (ex 150 ore) volti al conseguimento del diploma di Licenza Media, è dal 1997 tra le scuole che ospitano un C.T.P. (Centro Territoriale Permanente per l'istruzione e la formazione in età adulta). Tale struttura è sorta con lo scopo di valorizzare le istanze che da sempre hanno accompagnato il bisogno d'istruzione degli adulti, andando però oltre il conseguimento del titolo della scuola dell'obbligo e aprendo un capitolo nuovo sulla formazione in età adulta, intesa come attività permanente e ricorrente che interessa l'intero arco della vita. È un imperativo che nasce dal rapido mutamento del contesto sociale, politico, economico, che impone la conoscenza e l'uso di nuovi linguaggi rispetto ai quali emergono situazioni d'analfabetismo diffuso non solamente fra i soggetti a scolarità “debole”.

Al di là di questi obiettivi di alfabetizzazione funzionale, con l'istituzione dei C.T.P. il Ministero ha inteso dare risposte ad ampio respiro, vedendo nell'istruzione e formazione in età adulta un elemento propulsore della crescita personale, culturale, sociale ed economica di tutti i cittadini. Da ciò è nata la necessità di promuovere la domanda di formazione con un ampliamento dell'offerta che partisse da una lettura dei bisogni del territorio e facilitasse l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità diverse. L’efficacia delle iniziative già attuate nel corso dei precedenti anni è dimostrata dall’incremento delle domande d’iscrizione che continuano a pervenire alla segreteria del C.T.P.. Inoltre il Centro gestisce anche attività d’istruzione e formazione presso la Casa Circondariale di Baldenich, ove da diverso tempo sono stati attivati corsi per il conseguimento del diploma di Licenza Media e di educazione permanente.

La cultura dell'istruzione rivolta agli adulti fatica però ancora a collocarsi, anche se la situazione è notevolmente migliorata: quest’anno l’organico docente del Centro oltre che completo risulta potenziato dall’assegnazione di un altro insegnante di lingua inglese e da un insegnante di sostegno per 9 ore alla settimana data la presenza di una corsista portatrice di handicap.

Il personale docente assegnato al Centro risulta in grado di garantire oltre alla gestione dei corsi per il conseguimento del diploma di Licenza Media – presso la sede e presso la Casa Circondariale -, parte del corso per il conseguimento del diploma di Operatore Aziendale attivato presso la sezione Collaboratori di Giustizia, parte dei corsi di inglese che rientrano nelle offerte dell’Eda e i corsi CILS per il conseguimento di una certificazione di italiano come lingua straniera. Sarà inoltre cura del gruppo docente assegnato presso il Centro di organizzare un ampliamento dell’offerta formativa nell’ambito dei suddetti corsi per il diploma di Licenza Media, assicurando quindi quanto previsto dalla citata O.M. 455/97 per ciò che concerne le seguenti attività: A) analisi del contesto di provenienza territoriale e socio-culturale dell’utenza; B) accoglienza, ascolto, riconoscimento dei crediti dell’utenza; e, ove possibile, C) predisposizione di percorsi formativi individualizzati.

Va ricordato inoltre l’impegno dei docenti nelle attività di progettazione, di organizzazione e di coordinamento di tutte quelle attività dell’Eda che grazie anche ad intese con altri soggetti istituzionali consentono di articolare e ampliare ulteriormente l’offerta sul territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI E METODI

Tenuto conto che tra le finalità generali di un Centro Territoriale vi sono quelle di *«lettura dei bisogni, di progettazione, di concertazione, di attivazione e di governo delle iniziative di istruzione e formazione in età adulta, nonché di raccolta e diffusione della documentazione»* relativa all'istruzione e formazione in età adulta (art. 1, comma 2 O.M. 455/97), e che, sempre in quest'ambito, lo scopo primario delle attività scolastiche rivolte ai detenuti nelle strutture carcerarie è quello *di «rieducare la persona detenuta alla convivenza civile attraverso azioni positive che lo aiutino nella ridefinizione del proprio progetto di vita e nella assunzione di responsabilità verso se stesso e la società»* (Circolare 253 del 06/08/1993), per i corsi destinati al conseguimento della Licenza Media si prestabiliscono i seguenti **obiettivi formativi** (distinti in obiettivi di tipo relazionale e obiettivi di tipo cognitivo):

Obiettivi di tipo relazionale

1. Acquisizione personale della preminenza di alcuni valori (capacità di dialogare e confrontarsi costruttivamente con gli altri e con le diverse culture; saper cooperare; dare un senso alle esperienze personali o collettive);
2. Essere consapevoli della necessità di un'interazione positiva con l'ambiente (naturale e culturale) per una partecipazione responsabile;
3. Star bene con se stessi e con gli altri (principi fondamentali d'igiene e di educazione alla salute ed alla alimentazione; potenziamento dell'autostima).

Obiettivi di tipo cognitivo

1. Sviluppare la capacità di osservazione, di ascolto, di lettura, di analisi;
2. Stimolare la comunicazione verbale e l'arricchimento delle capacità espressive;
3. Promuovere l'apprendimento di codici linguistici diversi;
4. Potenziare una lettura critica della realtà e delle esperienze personali;
5. Favorire lo sviluppo delle capacità d'analisi, confronto e sistematizzazione delle varie conoscenze acquisite.

Per quanto concerne i principi generali relativi ai metodi d'insegnamento ed alle strategie didattiche, si rimanda a quanto previsto dalle programmazioni dei singoli insegnanti. Data la peculiarità dell'utenza dei corsi sia serale che per detenuti, si sottolinea inoltre l'esigenza che le attività s'improntino soprattutto ai seguenti principi:

- Brevità dei percorsi di insegnamento/apprendimento: con attività di esercitazione, consolidamento e verifica coerenti con quanto svolto nelle attività di lavoro;
- Automotivazione, autoapprendimento e autovalutazione: capacità di gestire il proprio percorso formativo;
- Analisi dei punti di vista e della realtà come approccio alle varie culture, anche attraverso strategie del tipo *"brain-storming"* e *"role-playing"*;
- Problematicità: i contenuti saranno presentati come occasione di conoscenza e operatività.
- Individualizzazione dell'insegnamento: i percorsi saranno, per quanto possibile, mirati alle esigenze e alle caratteristiche dei corsisti.

- Integrazioni: materiali di consultazione, laboratori, audiovisivi, cineforum, incontri con esperti e/o mediatori culturali.
- Possibilità di lavorare per gruppi aperti e di suddividere la classe in particolari momenti (visione di un filmato o relazione di un esperto esterno) o per garantire lo svolgimento di attività in compresenza.

CRITERI DI VALUTAZIONE, VERIFICHE E RECUPERO

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, le metodologie di verifica nel conseguimento degli obiettivi generali e disciplinari prestabiliti per ciascuna classe, e le modalità per l'organizzazione dell'eventuale recupero, si fa riferimento alle programmazioni specifiche dei singoli insegnanti.

In ogni caso si prevedono **verifiche formative *"in itinere"*** nel corso dell'attività didattica (durante ogni unità didattica, nel caso in cui la programmazione abbia una scansione modulare), **verifiche sommative** al termine di ogni segmento compiuto di programmazione (eventualmente alla fine di ogni unità e modulo).

Le verifiche formative *"in itinere"*, del tipo orale (**brevi domande di ricapitolazione**) e scritto (**relazioni brevi**), avranno il duplice scopo di giudicare la progressione dell'apprendimento nei singoli alunni e, nel contempo, di svolgere un saggio "a campione" per valutare la risposta di ciascuna classe all'azione didattica impartita nel corso dei singoli segmenti della programmazione.

Le **verifiche sommative** si potranno svolgere anche attraverso la somministrazione di **batterie di test misti**, oggettivi (V/F, risposta multipla, ordinamento, completamento, corrispondenze), a risposta aperta, e per correzione d'errori, oppure consisteranno in prove non strutturate di tipo orale (**interrogazioni** "tradizionali") o scritto (**relazioni per esteso** e **"tesine"**), al fine di valutare il processo d'apprendimento inerente il singolo segmento di programmazione (eventualmente un'unità didattica o un intero modulo), e di verificare il raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati.

Per la **valutazione formativa** saranno inoltre considerati i livelli di partenza (verificati attraverso la somministrazione di opportuni test d'ingresso iniziali) e quelli di attenzione in classe, la progressione nell'apprendimento, l'impegno in classe, nonché la partecipazione al dialogo educativo anche attraverso discussioni, esercitazioni e lavori individuali e di gruppo, di ciascun corsista.

OFFERTA FORMATIVA E POSSIBILI AMPLIAMENTI

L'offerta formativa è vista come una risposta ai bisogni emersi in base alle risorse umane ed economiche disponibili. In questo contesto per l'anno scolastico 2002/2003, il Centro gestirà corsi per detenuti presso la Casa Circondariale di Baldenich ed un corso serale, con utenza italiana e straniera, per il conseguimento della Licenza Media, presso la scuola media "Nievo", sede del Centro stesso.

I corsi attivati presso la Casa Circondariale saranno finalizzati non solo al conseguimento del diploma di Licenza Media, ma anche al miglioramento delle conoscenze della lingua italiana da parte degli utenti stranieri e a percorsi di educazione permanente per gli altri corsisti che sono già in possesso del suddetto diploma di licenza.

Prosegue, nella sezione collaboratori di giustizia il percorso di studio per l'acquisizione del diploma di operatore della gestione aziendale in convenzione con l'istituto "Catullo" di Belluno e saranno avviati per la prima volta corsi brevi di lingua inglese per le detenute della sezione femminile.

Le attività programmate per l'intero anno scolastico si concluderanno con l'esame per il conseguimento della Licenza Media sia in sede che presso la struttura carceraria; con l'esame di qualifica per il corso di operatore della gestione aziendale, con le prove di esame CILS differenziate per livello.

Per rispondere alle richieste dell'utenza e compatibilmente con le risorse economiche che verranno erogate al Centro Territoriale, nell'ambito dei suddetti corsi per il diploma di Licenza Media, si ipotizzano una serie di **iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa**, che si possono prospettare come segue:

1. **Laboratorio d'informatica**

L'uso di alcuni, diffusi, strumenti (*softwares*) applicativi utilizzati come ambiente alternativo per il consolidamento del possesso di nozioni specifiche relative alle varie discipline dovrebbe garantire uno strumento di coinvolgimento più efficace per gli studenti e, nel contempo, contribuire allo sviluppo di una loro pre-formazione professionale applicata nel campo informatico e/o dell'utilizzo delle moderne tecnologie informatico-multimediali.

2. **Italiano per stranieri**

Accertati i livelli di partenza degli studenti stranieri (sia per quanto riguarda gli aspetti comunicativo-espressivi, che per ciò che concerne quelli lessicali-linguistici), si ipotizza la possibilità di realizzare percorsi mirati all'acquisizione e/o al consolidamento dei fondamenti della lingua italiana, specificatamente di quelli funzionali alle più comuni forme d'espressione e comunicazione (es. *mass-media*, modi di dire, esempi di "microlingue", ecc.) proprie della lingua d'uso, e di quelli utili alla conoscenza del linguaggio letterario.

3. **Laboratorio di scrittura creativa**

L'attività di laboratorio di scrittura creativa dovrebbe consentire agli studenti di conoscere, di analizzare, di interpretare e di riutilizzare i vari linguaggi multimediali. Quotidiani, riviste, brani letterari, canzoni, testi dei vari telegiornali saranno letti o ascoltati, comparati e analizzati con spirito critico.

Nella seconda fase del laboratorio, utilizzando possibilmente la strumentazione informatica e mettendo a frutto le esperienze acquisite si produrrà un lavoro artigianale di microeditoria.

4. Laboratorio di cultura generale

Allo scopo di conoscere meglio la nostra provincia in collaborazione con gli animatori culturali del C.T.G. saranno organizzati una serie di lezioni e di visite guidate sul territorio.

Saranno approfonditi temi legati alle tradizioni popolari nell'economia di sopravvivenza con particolare riferimento agli aspetti strutturali - architetture rurali, a quelli spirituali – santi e credenze – e a quelli alimentari.

5. Laboratorio multietnico

Attraverso la valorizzazione di materiale audiovisivo, film, diapositive, esperienze di assaggi culinari si intende esplorare i vari aspetti di alcune realtà culturali e geografiche del mondo. Il laboratorio prevede anche il contributo di testimonianze dirette che possano evidenziare affinità e differenze tra le diverse culture.

6. Cineforum

Sono previsti quattro appuntamenti con dei film che trattano tematiche legate all'immigrazione-emigrazione per stimolare la riflessione attraverso dibattito e confronto di idee.

7. Feste Assieme

Sono previsti quattro appuntamenti domenicali nel periodo primaverile per una migliore integrazione con gli stranieri presenti nel territorio attraverso l'ascolto di musica, proiezione di video, assaggi di prodotti appartenenti ad altre culture...

8. Incontri con gli Autori

Sono previsti alcuni Incontri con Autori Qualificati sul tema "Il Piave tra natura e Storia" al fine di creare occasioni culturali finalizzate ad approfondire la conoscenza del nostro territorio, fornendo così un servizio qualificato alla popolazione del Quartiere.

MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Valutata l'utenza coinvolta nei corsi è emersa chiaramente la complessità dell'articolazione dell'attività all'interno delle classi (data l'eterogeneità della provenienza, della preparazione, della scolarizzazione dei corsisti), oltre alla necessità di organizzare il lavoro didattico con un considerevole utilizzo delle compresenze.

Proprio per garantire una migliore integrazione dell'utenza e una informazione sulle attività programmate, il Centro ha attivato uno sportello permanente, che vede la presenza quotidiana di un docente a disposizione dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 18.

E' fissato al lunedì' mattina l'incontro di coordinamento fra tutti gli insegnanti per una sistematica analisi della situazione e per gli aggiustamenti che di volta in volta si rendono necessari, a fronte di una realtà in continua evoluzione.

ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

Per soddisfare le richieste del territorio il CTP organizza **corsi di inglese** (*livello base, intermedio, avanzato*), **informatica** (*livello base, intermedio, avanzato*) e **cultura generale**.

Non si mancherà di organizzare altri corsi diversificati, quali **corso di spagnolo, corso di russo, corso di arabo, corso di albanese, ecc.**

Inoltre, su precisa richiesta da parte di enti (USSL-ENAIP, ecc.), il Centro si fa carico di realizzare progetti finalizzati all'acquisizione della lingua italiana da parte di stranieri (anche se non interessati al conseguimento del diploma di Scuola Media).

Il Centro, inoltre, grazie a una convenzione già stipulata con l'Università per Stranieri di Siena, è in grado di offrire un percorso specifico volto all'acquisizione del **Diploma CILS**, riconosciuto a livello europeo come patente di qualità nella conoscenza della lingua italiana.

CORSI E.D.A. (Educazione Degli Adulti) DI LINGUA INGLESE

Esemplificazione dell'organizzazione del Corso di Inglese.
Nell'anno scolastico 2002/03 il C.T.P. attiva corsi di lingua Inglese di 3 livelli:
- Beginners – livello base - A1 e A2
- Elementary –primo livello - B1 e B2
- Pre-intermediate – livello avanzato - C1 e C2

Ogni livello è, a sua volta, diviso in 2 moduli.
Ogni modulo comprende 30 ore di lezione, cioè un corso, suddivise in 15 lezioni di 2 ore ciascuna.
Nella prima parte dell'anno scolastico, da Ottobre a fine Gennaio, saranno attivati 7 corsi.
Nella seconda parte 8, per soddisfare alle richieste pervenute al Centro.
Un corso è attivato con l'iscrizione di circa 20 persone.
Sono impegnati sia gli insegnanti interni al C.T.P., sia docenti esterni con contratti d'opera.
Per uniformare le attività e poter dare loro continuità, sono stati fissati dei **criteri** da seguire:

- Prevedere test d'ingresso per evidenziare le reali conoscenze e formare gruppi quanto più possibile omogenei.
- Corsi di livello contiguo con possibilità per i corsisti di passare a quello superiore o inferiore.
- Test di progresso in uscita
- Possibilità di proseguimento con corso successivo nello stesso A.S.
- Possibilità di mantenere lo stesso insegnante nel proseguo del percorso didattico.
- Fare un questionario di gradimento con eventuali suggerimenti per migliorare l'offerta ed evidenziare punti di forza e punti deboli.

Obiettivi

Accanto a obiettivi **educativi** quali:

- Far acquisire la consapevolezza che la lingua straniera è uno strumento di conoscenza di altre culture
- Far sviluppare un atteggiamento di tolleranza e rispetto verso aspetti divergenti dalla cultura italiana
- Sviluppare un atteggiamento di curiosità e interesse per l'apprendimento della lingua straniera,

saranno perseguiti obiettivi **didattici propri della L2** quali:

- Usare la L2 come strumento di comunicazione
- Sviluppare le quattro abilità linguistiche di base(capire, parlare, leggere e scrivere)
- Acquisire un patrimonio lessicale attivo e passivo come pure un patrimonio strutturale.

Contenuti e metodo

Usando la collana di libri di testo - *New Headway – English Course – ed. Oxford* corredata da CD e cassette contenenti le registrazioni dei dialoghi, brani di lettura, suoni, ritmi ed intonazioni registrati da parlanti nativi, si partira', per il livello base, dall'alfabeto inglese, dalla pronuncia delle singole lettere e le differenze principali tra i suoni per giungere allo spelling delle parole, punto di partenza per la comprensione e la scrittura di nuovi vocaboli. Attenzione particolare sarà prestata al consolidamento di corrette abitudini di pronuncia, ritmo ed intonazione.

Si cerchera' di sviluppare la concentrazione con spiegazioni seguite da verifiche immediate e frequenti per aiutare i corsisti ad acquisire un'autonomia operativa mantenendo costante l'attenzione durante l'attività didattica. Puntando sulla lingua come strumento di comunicazione si cerchera' di ampliare la competenza comunicativa degli studenti attraverso lo sviluppo delle abilità fondamentali quali saper capire ascoltando, saper leggere e parlare; in considerazione del fatto che questi corsi privilegiano la lingua orale.

Il metodo di lavoro avrà un approccio comunicativo: acquisizione di un modello per passare poi ad un reimpiego personale e soprattutto un approccio ciclico: ripetizione ed espansione di quanto già appreso.